



Seduta N° 106

Adunanza 22 SETTEMBRE 2025

Il giorno 22 del mese di settembre duemilaventicinque alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Marina CHIARELLI - Elena CHIORINO - Federico RIBOLDI

DGR 28-1593/2025/XII

OGGETTO:

Proposta di accordo bonario con valore transattivo formulata dalla Commissione ai sensi dell'art. 240 del D.lgs. n. 163/2006 s.m.i.: autorizzazione all'accettazione. Indirizzi al RUP per la redazione del Verbale di accordo bonario.

A relazione di: Vignale

Premesso che:

- la Regione Piemonte è proprietaria dell'Area sita nel Comune di Torino, Via Nizza 312, ricadente nel più vasto ambito denominato "zona urbana di trasformazione ambito 12.32 AVIO – OVAL" (denominata "ZUT");

- come risulta dai documenti agli atti della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio:

° a far data dal 2007 con D.G.R. n. 41-6188 del 18.06.2007 la Giunta regionale conferiva mandato alla Direzione Patrimonio e Tecnico di porre in essere le azioni necessarie per la progettazione del nuovo palazzo della Regione con annessi servizi, opere infrastrutturali e di urbanizzazione, tenuto conto che il progetto edilizio vincitore del concorso a suo tempo espletato avrebbe dovuto essere adeguato al nuovo quadro esigenziale dell'Amministrazione e al disegno urbanistico esecutivo, e di procedere all'Accordo di programma di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i. d'intesa con il Comune di Torino e con R.F.I;

° con D.G.R. n. 1-1310 del 29.12.2010 la Giunta Regionale confermava la volontà di procedere alla realizzazione del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali nell'ambito della Zona Urbana di Trasformazione denominata "Ambito 12.32 Avio-Oval" mediante locazione finanziaria di opere pubbliche ex art. 160bis del D.Lgs. n. 163/2006, con conseguente adozione dei relativi atti da parte dell'allora Direzione Regionale Risorse Umane e Patrimonio".

Dato atto, così come risulta dai documenti agli atti della suddetta Direzione regionale, che in merito alle principali vicende d'appalto dei suddetti lavori:

- con Determinazione della Direzione regionale Risorse Umane e Patrimonio n. 1355 del 30.12.2010, in attuazione dei provvedimenti sopra citati, in esito a procedura di gara pubblica aperta, veniva aggiudicato in via definitiva all'A.T.I. mista di Imprese Costruttrici e di Banche finanziatrici COOPSETTE Soc. Coop. (Capogruppo Mandataria con sede in Castelnovo di Sotto - Via San Biagio n. 75) - C.M.B – Soc. Coop. Muratori e Braccianti di Carpi, UNIECO Soc. Coop., DE-GA s.p.a. – KOPA ENGINEERING s.p.a. - IDROTERMICA COOP. Soc. Coop. - Monte dei Paschi di Siena Leasing & Factoring S.p.A. - Ubi Leasing S.p.A., Agrileasing S.p.A., Credemleasing S.p.A., ABF Leasing S.p.A. - Credito Piemontese S.p.A. la locazione finanziaria di opera pubblica per la realizzazione del nuovo complesso amministrativo istituzionale della Regione Piemonte, avendo proposto, con riferimento all'importo dei lavori, il prezzo più basso quantificato in € 202.312.132,58, al netto degli oneri della sicurezza quantificati in € 5.987.083,29 e così per complessivi € 208.299.215,87 oltre IVA, e uno spread di 1,485 % oltre all'Euribor;

- in esecuzione della suddetta Determinazione dirigenziale venivano formalizzati dalla richiamata Direzione l'Atto rogito Notaio Andrea Ganelli di Torino (Rep. n. 21961, Atti n. 14424 del 30.5.2011), fra la Regione Piemonte – Direzione Risorse Umane e Patrimonio e l'A.T.I. finanziatrice – di costituzione sull'area di proprietà regionale di apposito diritto di superficie di durata trentennale, per la realizzazione dell'opera, in favore di tale A.T.I. e i correlati contratti, mediante scritture private autenticate in data 30.05.2011, di concessione del diritto di superficie in favore dell'ATI Finanziatrice, di conferimento da parte di quest'ultima di mandato con rappresentanza alla Regione Piemonte per la stipula del contratto di appalto con l'A.T.I. di Imprese costruttrici realizzatrici dell'opera e, pertanto, del contratto di appalto (scrittura privata autenticata n. 21964, Atti n. 14427, Notaio Andrea Ganelli di Torino del 30.5.2011) tra la Regione Piemonte - Direzione Risorse Umane e Patrimonio (Committente) e l'A.T.I. di Imprese costruttrici costituita per la realizzazione della suddetta opera;

- in data 30.11.2011 il Direttore dei Lavori procedeva alla consegna definitiva dei lavori;

- successivamente alla messa in Liquidazione Coatta Amministrativa della Società Mandataria Capogruppo Coopsette Soc. Coop. intervenuta in corso di esecuzione dell'appalto, in data 8.7.2017, in esecuzione delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 34-4998 del 08.05.2017 e n. 2- 5141 del 7.6.2017 per le motivazioni riportate nei citati provvedimenti cui si fa rinvio, veniva sottoscritto tra la Regione Piemonte e l'A.T.I. di Imprese Costruttrici - C.M.B. Soc. Coop. Muratori e Braccianti di Carpi (Mandataria) - Società IDROTERMICA COOP. Soc. Coop. (Mandante) - ricostituita fra le restanti Imprese ancora in essere dell'AT.I. aggiudicataria, per la realizzazione della nuova Sede Unica Atto contrattuale Rep. n. 36819 – Atti n. 24683 - dell'8.6.2017 Notaio Andrea Ganelli di Torino, per la prosecuzione del contratto d'appalto del 30.5.2011 per il completamento dell'opera regionale ex art. 37, comma 18 del D.lgs. n. 163/2006 ss.mm.ii.;

- in data 22.6.2017 veniva sottoscritto il Verbale di ripresa dei lavori, a firma del Direttore dei lavori e della ricostituita A.T.I. di Imprese Costruttrici;

- con apposite determinazioni dirigenziali - in ultimo con la determinazione dirigenziale n. 342/XST024 del 07.06.2021 - della Struttura "Palazzo per uffici della Regione Piemonte – fase di realizzazione, per effetto di

circostanze impreviste intervenute in corso d'opera riconducibili al disposto dell'art. 132 del D.Lgs. n. 163/2006 ss.mm.ii. venivano approvate apposite perizie suppletive e di varianti dei lavori di costruzione della Nuova Sede unica della Regione Piemonte con rideterminazione del termine dell'ultimazione dell'opera e dell'importo contrattuale in complessivi € 236.639.901,64, di cui € 228.183.210,60 per lavori al netto del ribasso, € 631.943,84 per Liste in Economia (da n. 1 a n. 46) e € 7.824.747,20 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, restando salvi gli effetti economici che la c.d. ex Perizia suppletiva e di variante n. 5/Atto ricognitivo avrebbe prodotto sul contratto d'appalto di cui trattasi;

- con Determinazione Dirigenziale n. 296 del 20.05.2022, nel prendere atto della Determinazione del Collegio Consultivo Tecnico n. 2a, veniva rideterminato l'importo dei lavori in € 237.362.996,86, di cui € 228.906.305,82 per lavori al netto del ribasso, € 631.943,84 per liste in economia (da n. 1 a n. 46) e € 7.824.747,20 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, restando salvi gli effetti economici che la c.d. Perizia suppletiva e di variante n. 5/Atto ricognitivo avrebbe prodotto sul contratto d'appalto in questione;

- con vari provvedimenti dirigenziali tra cui, da ultimo, la Determinazione n. 1284/A11000 del 28.12.2023, veniva disposto di prendere atto, ex art. 116 del D.lgs. n. 163/2006 s.m.i., di variazioni di Società Mandanti e della variazione della Società Mandataria Capogruppo dell'A.T.I. finanziatrice e, conseguentemente, della nuova composizione dell'A.T.I. relativa al Soggetto finanziatore del contratto di leasing fra la Regione Piemonte e l'A.T.I. di Banche Finanziatrici per il leasing in costruendo del nuovo Palazzo della Regione Piemonte come di seguito riportato: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. Mandataria Capogruppo (con sede in Siena, Piazza Salimbeni, 3, INTESA SANPAOLO S.p.A. (mandante), BCC Leasing S.p.A. (mandante), CREDEMLEASING S.p.A. (mandante), SARDALEASING S.p.A. (mandante), CREDIT AGRICOLE LEASING ITALIA S.r.l (mandante) (soggetto finanziatore);

- i lavori del nuovo complesso regionale venivano ultimati in data 29.07.2022 (ad eccezione di una parte del fabbricato Centro Servizi denominato ex asilo a causa di lavori da parte di altra impresa appaltatrice nell'ambito dell'intervento di rimozione vizi e non conformità di opere eseguite in cat OS18 e di lavorazioni cd di dettaglio e altre riguardanti aspetti marginali) così come riportato dal Certificato di Ultimazione Lavori della Direzione Lavori datato 26.08.2022;

- per la parte dei lavori in allora ultimati, veniva effettuato il deposito della segnalazione certificata di agibilità presso il competente ufficio comunale, a norma del D.P.R. n. 380/2001 s.m.i., in data 30.12.2022;

- in data 31.01.2023 veniva sottoscritto verbale di consegna anticipata del complesso regionale, ex art. 200 del Regolamento sui LL.PP. di cui al D.P.R. n. 554/1999 e ex art. 44 del Contratto d'Appalto del 30.5.2011 (ad eccezione di una parte del fabbricato Centro Servizi denominato ex asilo);

- a far data dell'avvenuta presa in consegna del complesso da parte della Stazione Appaltante, ha avuto inizio la locazione finanziaria dell'opera secondo le previsioni del contratto di leasing del 30.05.2011 e successivi atti integrativi sottoscritti fra la Regione e l'A.T.I. delle Banche finanziatrici;

- nel mese di aprile 2023 veniva depositata la pratica SCIA antincendio fase 2, ex D.P.R. n. 51/2011 s.m.i., per le attività soggette 34 e 71 riportate nell'allegato 1 del decreto, consentendo l'avvio del trasferimento dei dipendenti regionali nella nuova sede, concluso nel mese di giugno 2023;

- con nota prot SCR n. U.0009612.12-12-2023, acquisita al prot. n. 76725/A11000 del 13.12.2023, il Direttore dei lavori trasmetteva all'A.T.I. Appaltatrice dei lavori per la restituzione con debita sottoscrizione, e per conoscenza al R.U.P., il verbale di constatazione dei luoghi per la fine attività presso il fabbricato ex asilo attestata al 30.11.2023;

- in data 21 dicembre 2023 veniva depositata la pratica SCIA antincendio fase 3 e 4, ex D.P.R. n. 51/2011 s.m.i., di aggiornamento e integrazione a seguito del popolamento dell'edificio;

- con Determinazione n. 1277/A11000 del 28.12.2023, per le motivazioni riportate e richiamate nel provvedimento, veniva disposto di approvare la documentazione, agli atti della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, recante i risultati delle attività di Revisione tecnico contabile a seguito della quale l'importo dell'appalto dei lavori di costruzione del nuovo complesso amministrativo e istituzionale della Regione Piemonte veniva ad essere complessivamente ridotto e rideterminato in complessivi € 229.405.067,77 o.f.e., di cui € 8.201.660,45 o.f.e. per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- con nota prot. SCR 759 del 02.02.2024, acclarata al prot. 7025/XST030 del 05.02.2024, il Direttore Lavori inviava il Conto finale, e correlata documentazione, inerente l'appalto dei lavori in oggetto in vista del collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera a cura della Commissione incaricata;
- in data 12.07.2024 veniva effettuato il deposito della segnalazione certificata di agibilità del fabbricato ex asilo presso il competente ufficio comunale, a norma del D.P.R. n. 380/2001 s.m.i.;
- in data 08.08.2024 veniva effettuata (ex art. 200 del Regolamento sui LL.PP. di cui al D.P.R. n. 554/1999 s.m.i. e ex art. 44 del Contratto d'Appalto dei lavori Rep. 21964 del 30.05.2011) la consegna anticipata del fabbricato ex asilo (ora denominato "Farfalla");
- in data 29.11.2024 veniva rilasciato dalla Commissione di Collaudo il Certificato di collaudo Tecnico – amministrativo, dei suddetti lavori realizzati ad opera dell'A.T.I. mista aggiudicataria di Imprese Costruttrici in seguito composta da C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, (Mandataria) e IDROTERMICA soc. Coop. (Mandante), in forza di Atto Aggiuntivo Rep. n. 36819 – Atti n. 24683 - del 08.06.2017 Notaio Andrea Ganelli di Torino e successivi atti, al richiamato contratto d'appalto 30.05.2011 stipulato, con l'A.T.I. aggiudicataria d'appalto in esito a procedura aperta sopra soglia comunitaria.

Dato atto altresì, così come risulta dai documenti agli atti della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, che in merito al contenzioso d'appalto:

- nel corso dei lavori l'Appaltatore iscriveva sui documenti contabili numerose riserve (n. 92);
- le riserve iscritte negli atti contabili venivano puntualmente controdedotte dalle varie Direzione Lavori avvicendatesi e dalla Commissione di collaudo nelle rispettive Relazioni riservate;
- le prime dodici riserve sono state iscritte nel periodo dell'appalto, con mandataria Coopsette Società Cooperativa e, in seguito al non perfezionamento dell'accordo bonario, sono state definite con la Sentenza n. 677 del 03.02.2023, di parziale accoglimento di alcune delle dodici riserve (le nn. 5, 9, 10, 11) relativa ad apposita vertenza in favore delle Imprese UNIECO Sc in Lca, CMB Muratori e Braccianti di Carpi Sc e IDROTERMICA Sc, Coopsette Sc in L.C.A.

È seguita la D.D. n. 405/A11000/2023 del 04.05.2023 che ha dato esecuzione alla sentenza, fatta eccezione per la parte relativa alla somma pro quota riconosciuta alla Soc. Coopsette in L.C.A.

In conclusione è stato adottato l'atto transattivo, autorizzato con D.G.R. n. 1-22024 del 10.07.2024, sottoscritto fra la Regione e il Soggetto assuntore subentrato nei rapporti attivi e passivi alla Soc. Coopsette;

- le successive n. 80 riserve venivano iscritte nel periodo dal Giugno 2017 a tutto il Conto finale dall'A.T.I. con mandataria C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi;
- con Determinazione Dirigenziale n. 598/XST024 del 27.9.2021, per le motivazioni esposte nel provvedimento cui si fa rinvio per relationem veniva, fra le varie cose, disposto di prendere atto dell'avvenuta costituzione, in merito ai lavori di cui trattasi, del Collegio Consultivo Tecnico, ex art. 6 della Legge 11.9.2020, n. 120, di conversione del D.L. 16.7. 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni) e ss.mm.ii.;

- il Verbale di insediamento del Collegio, in data 22.6.2021, riporta che *“Le Parti chiariscono che il Collegio si occuperà della risoluzione delle controversie relative alla seconda fase di esecuzione dei lavori di costruzione della Sede unica degli uffici della Regione Piemonte, e che per seconda fase si intende quella che inizia con la sottoposizione della precedente mandataria COOPSETTE alla procedura di liquidazione coatta amministrativa, ed il conseguente subentro di CMB, già mandante del RTI, quale nuova mandataria della compagine affidataria.”*;
- su talune riserve iscritte negli atti contabili nella seconda fase dell'appalto ad opera dell'A.T.I. CMB – IDROTERMICA sono intervenute le pronunzie del Collegio Consultivo Tecnico di cui alle Determinazioni nn. 2B, n. 4, n. 6, n. 7, n. 9, n. 10 e 10 bis, n. 11, in taluni casi di rigetto, in altri casi di accoglimento talora parziale delle riserve avanzate, a cui la Regione Piemonte ha dato esecuzione con appositi provvedimenti dirigenziali;
- le riserve confermate o iscritte nel Conto finale dall'A.T.I. Appaltatrice CMB - IDROTERMICA venivano puntualmente controdedotte dalla Direzione Lavori, dal RUP e dalla Commissione di collaudo nelle rispettive Relazioni riservate ex artt. 175 e 195 del D.P.R. n. 554/1999;
- alcune riserve iscritte o confermate al Conto Finale venivano portate dall'A.T.I. Appaltatrice al Collegio Consultivo Tecnico e su di esse intervenivano le ultime Determinazioni del CCT nn. 12 e 13 (in taluni casi di rigetto, in altri casi di accoglimento talora parziale), cui faceva seguito provvedimento di impegno di spesa e correlata liquidazione da parte della Regione;
- il Certificato di collaudo del 29.11.2024 veniva trasmesso dal RUP alla suddetta A.T.I. Appaltatrice ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 203 del D.P.R. n. 554/1999 s.m.i. per la sua cognizione e sottoscrizione entro i successivi venti giorni, in vista dei successivi atti della Stazione Appaltante in ordine al Certificato di collaudo.

Premesso, inoltre, che:

- in data 17.12.2024, nei termini di legge, l'A.T.I. Appaltatrice ha proceduto a sottoscrivere il Certificato di collaudo, riproponendo e confermando, totalmente o parzialmente alcune riserve e, precisamente, le riserve nn. 1 – 12, 15, 16, 17, 18, 19, 22, 28, 29, 30, 31, 33, 36, 37, 38, 41, 43, 45, 47, 48, 49, 52, 54, 55, 58, 66, 77, 78, 84, 85, 90, già iscritte negli atti contabili sino al Conto finale, senza apporre riserve aggiuntive in merito alle operazioni di collaudo come previsto dall'art. 203 del citato D.P.R. n. 554/1999;
- sulle sopra enumerate riserve, non afferenti alle operazioni di collaudo, si erano espressi con relazioni riservate l'allora Responsabile del Procedimento Ing. Annamaria Facipieri, il Direttore Lavori Ing. Bruno Smania (a tutto il Conto finale) nonché, con specifiche relazioni riservate e controdeduzioni la Commissione di Collaudo ex art. 195 del D.P.R. n. 554/1999 s.m.i.;
- intervenuto lo scioglimento di diritto del Collegio Tecnico Consultivo (ai sensi del comma 1 bis dell'art. 219 del D.Lgs. n. 36/2023 così come aggiunto dall'art. 65 del D.Lgs. 31.12.2024 n. 209), la Regione Piemonte Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, poiché nessuna delle parti aveva avanzato specifici quesiti al CCT prima dello scioglimento di diritto, tenuto conto altresì dell'art. 46 comma 2 del contratto di lavori sottoscritto in data 30.5.2011, promuoveva, con nota prot. 3429/A11000 del 16.01.2025, la costituzione della Commissione di accordo bonario prevista dall'art. 240 comma 6 del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i., affinché venisse formulata proposta motivata, non vincolante, di accordo bonario, quale procedura ammissibile in tale fase, indipendentemente dall'importo economico delle riserve stesse, in relazione alle riserve nn. 15, 16, 17, 18, 19, 22, 28, 29, 30, 31, 33, 36, 37, 38, 41, 43.2.6, 45, 47, 48, 49, 52, 54, 58, 66, 77,

78, 84, 85 ammontanti a complessivi € 17.087.058,78;

- non sono state devolute alla Commissione di accordo bonario le riserve nn. da 1 a 12, 55 e 90, poiché inammissibili in quanto già precedentemente risolte e definite in altre sedi;

- in applicazione della citata normativa, venivano individuati i componenti della Commissione nelle persone:

- ° componente individuato dalla Regione Piemonte: Ing. Sandro Petruzzi, Vice Direttore della Direzione Sanità, Responsabile del Settore Politiche degli investimenti della Regione Piemonte;

- ° componente individuato dall'appaltatore: Prof. Ing. Luca Giordano del Politecnico di Torino;

- ° Presidente: Avv. Francesca ISGRO' con Studio in Roma (individuato di comune accordo fra le Parti);

- con successiva determinazione n. 207 del 21.2.2025 la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio prendeva atto dell'avvenuta costituzione della Commissione di accordo bonario cui non è stato conferito il potere di assumere decisioni vincolanti in quanto il perfezionamento dell'eventuale accordo bonario risolutivo delle riserve di cui trattasi è stato demandato alle Parti ai sensi dei commi 12 e 17 dell'art. 240 del D.lgs. n. 163/2006 s.m.i.;

- nel corso dei lavori della Commissione di Accordo Bonario, in esito a motivate richieste di proroga avanzate dal Presidente della Commissione, sono state concesse dal RUP proroghe del termine per la proposta di accordo bonario, in ultimo sino alla data del 21.07.2025, finalizzate a consentire l'espletamento dell'attività della Commissione secondo tempistiche congrue e adeguate alla complessità delle questioni da definire.

Preso atto, come risulta dai documenti agli atti della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, che:

- in data 21.07.2025 è pervenuta agli atti proposta motivata di Accordo Bonario formulata dalla Commissione, trasmessa alle Parti, così come acclarata al prot. reg. n. 44863/A11000 del 22.07.2025 unitamente ai relativi allegati;

- nella Proposta è riportato che i Commissari designati dalle Parti hanno raggiunto un'intesa sulla formulazione di una proposta di bonario componimento riguardante unicamente le riserve riportate analiticamente nell'Allegato B alla Proposta che nello specifico concerne le riserve nn. 16 (nelle articolazioni 16.6.1, 16.6.3), 18, 19, 22, 36 (articolazione 36.2.2), 45 (articolazione 45.1.2), 54 (articolazione 54.1, 54.2), 78, 84, 85 per un importo totale di € 3.175.098,58, al netto di IVA;

- al contempo nella suddetta Proposta è riportato che gli stessi Commissari hanno espresso posizioni divergenti sulle altre riserve riportate nell'Allegato A, inerente le riserve nn. 15, 16 (16.6.2, 16.6.4), 28, 29, 30, 31, 33, 36 (36.3,) 37, 38 (38.2.3), 41, 43 (43.2.6), 45 (45.2), 47, 48 (48.2.3.1), 49, 52 (52.3.3, 52.3.3.1, 52.3.3.3), 58, 66, 77 alla Proposta, rispetto alle quali, dunque, non è stato possibile raggiungere alcun accordo;

- conseguentemente, la Commissione, nel dare atto che le riserve riportate nel menzionato Allegato A non sono state prese in considerazione nella stesura della proposta di accordo, ha evidenziato che la Proposta motivata di Accordo Bonario è trasmessa alla Stazione Appaltante e all'Appaltatore affinché gli stessi si pronuncino ai sensi dell'articolo 240, comma 12, del Codice e che in caso di accettazione della Proposta si procederà, ai sensi del comma 17 del citato articolo 240, del Codice, alla redazione di apposito Verbale a cura del Responsabile del Procedimento, che sarà sottoscritto dalle Parti.

Precisato che:

- la suddetta proposta evidenzia, altresì, che:

- *“Resta ferma la facoltà per la Stazione Appaltante di subordinare l'accettazione della Proposta alla rinuncia espressa, da parte dell'Appaltatore, alle riserve di cui all'allegato A, nonché a ogni ulteriore possibile contenzioso relativo, conseguente e/o connesso, a tutte le riserve di cui agli allegati A e B, presente e futuro, con la precisazione che l'importo determinato nella Proposta è soddisfacente di ogni pretesa, ivi compresa quella relativa ad interessi a qualsiasi titolo e rivalutazione monetaria.*
- *L'accettazione della Proposta da parte dell'Appaltatore è sospensivamente condizionata all'accettazione della stessa da parte della Stazione Appaltante e al perfezionamento definitivo dei necessari e conseguenti provvedimenti autorizzativi degli organi regionali e di controllo competenti entro il 30 novembre 2025, nonché alla rinuncia di quest'ultima ad ogni ulteriore possibile contenzioso relativo, conseguente e/o connesso a tutte le riserve di cui agli allegati A e B.*
- *Al contrario, in caso di mancata accettazione della Proposta da una o da entrambe le Parti, le stesse potranno assumere tutte le iniziative, anche giudiziali, a tutela dei propri diritti e interessi, anche con riguardo alle riserve di cui agli allegati A e B. In tal caso, è facoltà delle Parti escludere convenzionalmente la possibilità di produrre e/o utilizzare la presente Proposta in sede giudiziale e/o arbitrale, in quanto qualificata come “riservata e confidenziale.*
- *Con specifico riferimento al termine di 30 (trenta) giorni, di cui all'articolo 240, comma 12 del Codice, si dà atto che le Parti concordano che, nel computo del predetto termine, in analogia a quanto previsto per la sospensione feriale dei termini giudiziali, sono esclusi i giorni ricompresi tra il 1° agosto 2025 e il 31 agosto 2025, e che, pertanto, detto termine riprenderà a decorrere dal 1° settembre 2025”.*

Dato atto che:

- la Commissione, in quanto formata da soggetti “aventi competenza specifica in relazione all'oggetto del contratto”, ha natura di soggetto terzo ed esterno, non configurabile come organo dell'Amministrazione o riconducibile all'Impresa Appaltatrice. Tale organismo è parte preponderante del meccanismo conciliativo di natura negoziale, che è, e rimane, nella disponibilità delle Parti e, pertanto, della Stazione Appaltante e dell'Appaltatore;

- nel procedimento di accordo bonario in oggetto spetta alla Commissione unicamente la formulazione della proposta motivata di accordo bonario che, se accettata dalle Parti, è riversata nel Verbale, redatto dal RUP, sottoscritto dalla Stazione Appaltante e dall'Appaltatore quale proposta di natura transattiva ex commi 17 e 18 del D.lgs. n. 163/2006 s.m.i.;

- come da corrispondenza, agli atti della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, le Parti si sono favorevolmente espresse circa la sospensione feriale, per il mese di Agosto 2025, del termine di cui all'art. 240, comma 12 del sopra richiamato Codice degli appalti, per la pronuncia sulla proposta di accordo bonario del soggetto che ha formulato le riserve e dei soggetti preposti della Stazione Appaltante, questi ultimi nelle forme previste dal proprio ordinamento e acquisiti gli eventuali ulteriori pareri occorrenti o ritenuti necessari.

Visti:

- l'art. 240, comma 18 del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i., applicabile all'appalto in oggetto, a norma del quale l'accordo bonario ha natura di transazione.

- l'art. 239 del medesimo del suddetto D.lgs. n. 163/2006 s.m.i. il quale stabilisce che per le amministrazioni aggiudicatrici e per gli enti aggiudicatori, se l'importo di ciò che detti soggetti concedono o rinunciano in

sede di transazione eccede la somma di 100.000 euro, è necessario il parere dell'Avvocatura che difende il soggetto.

- l'art. 56, comma 2 lett. e) dello Statuto della Regione Piemonte attribuisce alla Giunta la competenza sulle liti attive e passive, sulle rinunce e sulle transazioni;
- l'art. 17, comma 3, lett. h) e k) della L.R. n. 23/2008 e s.m.i.
- l'art. 17, 3° c., lett. h), k) della L.R. 23/2008 e s.m.i.

Preso atto che secondo la giurisprudenza in materia di transazioni delle Pubbliche Amministrazioni:

- La verifica della legittimità dell'attività amministrativa non può prescindere da una valutazione del rapporto tra gli obiettivi conseguiti e spese sostenute, con l'ulteriore effetto che la violazione dei criteri di economicità e di efficacia assume specifico rilievo nel giudizio di responsabilità: occorre, pertanto una dettagliata motivazione che dia conto del percorso logico seguito per giungere alla definizione transattiva della controversia, anche sulla base di un giudizio prognostico circa l'esito del contenzioso, dovendosi predicare la "necessità che la transazione sia preceduta da una congrua motivazione, nella quale siano esaminati e valutati i rischi connaturati a simile fattispecie, legati ad esempio alla prevedibile durata ed al prevedibile (o imprevedibile) esito di un contenzioso già pendente (Cons. Stato, Sez. III, 7 luglio 2011, n. 4083).
- Un'adeguata ponderazione dei contenuti degli accordi transattivi, con puntuale valutazione degli interessi in gioco rispettando il canone di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa di cui all'art. 97 Cost., non può prescindere dalla convenienza economica della transazione in relazione all'incertezza del giudizio, intesa quest'ultima in senso relativo, da valutarsi in relazione alla natura delle pretese, alla chiarezza della situazione normativa e ad eventuali orientamenti giurisprudenziali. Lo scrutinio della legittimità dell'attività amministrativa, anche attraverso una valutazione del rapporto tra gli obiettivi conseguiti e i costi sostenuti, implica che "il giudice contabile può invero e deve verificare la compatibilità delle scelte amministrative con i fini pubblici dell'ente, che devono essere ispirati a criteri di economicità ed efficacia, rilevanti sul piano non della mera opportunità bensì della legittimità delle (dell') azione amministrativa" (ex multis, tra le più recenti, Cass. SSUU n. 40549/2021 del 17 dicembre 2021; Cass. SSUU n. 15979/2022 del 18 maggio 2022).
- la valutazione prognostica in merito all'esito e alla durata di un contenzioso può ragionevolmente condurre l'ente pubblico ad una definizione transattiva della lite e uno degli elementi da considerare, ai fini della scelta di addivenire ad una soluzione conciliativa di una controversia, è la convenienza economica della transazione in relazione all'incertezza del giudizio, da valutarsi con riferimento alla natura delle pretese, alla chiarezza della situazione normativa e alla presenza di eventuali orientamenti giurisprudenziali (cfr. ad esempio: Corte dei Conti sez. giurisdizionale Umbria n. 9/2022; Corte dei Conti Sez. giurisdizionale Abruzzo n. 343/2021, Corte dei Conti sez. controllo Emilia Romagna n. 199/2023, Corte dei Conti sez. giurisdizionale Regione Calabria n. 119/2022).

Dato atto altresì che:

- la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio con nota prot. n. 47081/A11000 del 31.07.2025 ha richiesto al Responsabile dell'Avvocatura regionale un parere sui rischi di causa conseguenti all'instaurarsi di un eventuale contenzioso avente ad oggetto le riserve di cui sopra (di cui agli Allegati A e B alla Proposta) con richiesta di indicare, qualora sussistenti, le ragioni e le percentuali di un'eventuale soccombenza, l'ammontare delle spese legali correlate che graverebbero sulla Regione in caso di eventuale condanna,

anche parziale, dell'Amministrazione Regionale;

- con lettera prot. n. 41962/1000A del 09.09.2025, acquisita al prot. reg. 52177/A11000 del 10-09.2025, l'Avvocatura regionale ha rilasciato il parere richiesto che, per ragioni di riservatezza, non si allega alla presente delibera;

- di seguito, l'attuale Responsabile del Procedimento del suddetto appalto, con apposita Relazione riservata prot. 53180/A11000 del 16.09.2025, parimenti agli atti della suddetta Direzione, esaminato il richiamato parere legale, ha evidenziato che, anche alla luce dei principi di efficacia, efficienza e risultato dell'azione amministrativa, tenuto conto, fra il resto, del tempo trascorso dalla stipulazione dell'originario contratto di appalto, dell'avvenuto completamento delle opere, dell'emissione del certificato di collaudo senza riserve sulle operazioni stesse e dell'utilizzo del compendio oramai da tempo, non sussistono, nel complesso e ad oggi, sotto il profilo tecnico, ragioni ostative ad accettare la Proposta di Accordo bonario rilasciata in data 21.07.2025 dalla Commissione all'uopo istituita che per ragioni di riservatezza non si allega alla presente delibera;

- il Direttore regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio, viste le motivazioni addotte nel parere dell'Avvocatura regionale in relazione all'incertezza del giudizio con riferimento alla natura delle pretese e alla situazione normativa e le considerazioni formulate dal RUP, con nota prot. n. 53185/A11000 del 16.09.2025, ha confermato la convenienza economica ad accettare la proposta di accordo bonario, nell'interesse pubblico regionale;

Ritenuto, tutto ciò illustrato, considerato e valutato:

- di autorizzare il Direttore della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio ad accettare la Proposta motivata di Accordo bonario, formulata dalla Commissione in data 21.07.2025, inerente le riserve dell'appalto dei lavori di costruzione del nuovo complesso amministrativo e istituzionale della Regione Piemonte, nei termini ed alle condizioni della Proposta di Accordo bonario riportate in premessa, con la precisazione che il termine del 30.11.2025 previsto dalla Proposta per il perfezionamento definitivo dei necessari e conseguenti provvedimenti autorizzativi degli organi regionali e di controllo verrà rispettato dall'Amministrazione nel caso in cui vi sia completa collaborazione delle parti nell'attività successiva;

- di dare conseguentemente mandato al RUP alla redazione del Verbale di accordo bonario, e di trasmetterlo al Direttore della Direzione regionale "Risorse Finanziarie e Patrimonio" per l'approvazione e la relativa sottoscrizione, nel rispetto dei seguenti termini e condizioni da esplicitarsi nel Verbale di accordo bonario da stipularsi fra le parti:

- esborso a carico di Regione Piemonte a favore dell'A.T.I. Appaltatrice CMB Muratori e Braccianti di Carpi Sc e IDROTERMICA Sc, della somma di € 3.175.098,58, oltre IVA a tacitazione delle riserve di cui all'Allegato B alla Proposta di Accordo bonario contrassegnate ai nn. 16 (nelle articolazioni 16.6.1, 16.6.3), 18, 19, 22, 36 (articolazione 36.2.2), 45 (articolazione 45.1.2), 54 (articolazione 54.1, 54.2), 78, 84, 85 con la precisazione che tale importo è soddisfacente per l'appaltatore di ogni pretesa, ivi compresa quella relativa ad interessi a qualsiasi titolo e rivalutazione monetaria;
- contestuale, rinuncia da parte dell'Appaltatore a tutte le riserve di cui all'allegato A alla Proposta e precisamente le riserve contrassegnate ai nn. 15, 16 (16.6.2, 16.6.4), 28, 29, 30, 31, 33, 36 (36.3.), 37, 38 (38.2.3), 41, 43 (43.2.6), 45 (45.2), 47, 48 (48.2.3.1), 49, 52 (52.3.3, 52.3.3.1, 52.3.3.3), 58, 66, 77;
- contestuale rinuncia sia da parte della Stazione appaltante che dell'Appaltatore (A.T.I. CMB Muratori e Braccianti di Carpi Sc e IDROTERMICA Sc), a ogni ulteriore possibile contenzioso, presente e futuro,

conseguente e/o comunque connesso, a tutte le riserve, nessuna esclusa, di cui agli allegati A e B;

- di dare atto che alla copertura della somma onnicomprensiva di € 3.175.098,58 (satisfattiva di ogni pretesa, ivi compresa quella relativa ad interessi a qualsiasi titolo e rivalutazione monetaria), oltre IVA (soggetta a scissione dei pagamenti ex art. 17 ter del D.P.R. n. 633/1972 s.m.i.) di € 698.521,69, pari a complessivi € 3.873.620,27 o.f.c. a favore dell'A.T.I. Appaltatrice C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi - IDROTERMICA Soc. Coop. si farà fronte con le risorse del Cap. 203451/2025 del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 (annualità 2025) mediante il suddetto provvedimento dirigenziale, di approvazione del Verbale di accordo bonario con impegno della correlata suddetta spesa, che verrà adottato dalla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio in attuazione della presente deliberazione.

Dato atto che:

- come riportato in narrativa, la Proposta di Accordo bonario prevede la facoltà delle Parti, in caso di mancata accettazione della stessa da una o da entrambe le Parti, di assumere tutte le iniziative, anche giudiziali, a tutela dei propri diritti e interessi, anche con riguardo alle riserve di cui agli allegati A e B nonché di escludere convenzionalmente la possibilità di produrre e/o utilizzare la Proposta di Accordo bonario in sede giudiziale e/o arbitrale, in quanto qualificata come riservata e confidenziale;

- la presente deliberazione non sarà pubblicata in versione integrale in quanto riprodotte i contenuti della Proposta di Accordo bonario in merito alla quale viene autorizzata l'accettazione da parte della Regione sottoposta alle sopra indicate condizioni.

Visti:

- il D.P.R. 21.12.1999, n. 554: Regolamento d'attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici, 11.2.1994, n. 109, e ss.mm.ii., applicabile all'appalto dei lavori di costruzione della Nuova Sede Unica della Regione Piemonte;

- il D.M. n. 145/2000 e s.m.i.: Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici e ss.mm.ii., applicabile all'appalto dei lavori di costruzione della Nuova Sede Unica della Regione Piemonte;

- il D.Lgs. 12.4.2006, n. 163: Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE E 2004/18/CE, e ss.mm.i. applicabile all'appalto dei lavori di costruzione della Nuova Sede Unica della Regione Piemonte.

Visti altresì:

- D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" s.m.i.;

- L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" s.m.i.;

- Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" s.m.i.;

- D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" s.m.i.;

- Legge n 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" s.m.i.;
- D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" s.m.i.;
- D.G.R. n. 7-411 del 13/10/2014 "Criteri per l'individuazione del responsabile dei procedimenti di progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006.";
- D.G.R. n. 12-5546 del 29.8.2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la circolare prot. n. 30568/A1102A del 2 ottobre 2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile";
- D.G.R. n. 38 - 6152 del 2/12/2022 "Approvazione Linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29/08/2017"; • D.G.R. n. 43-3529 in data 09/07/2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R.";
- D.P.G.R. n. 11/R del 21.12.2023 Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024 di revoca della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della D.G.R. 8-29910 del 13/4/2000 come modificata dalla D.G.R. 1- 3361 del 14 giugno 2021;
- D.G.R. n. 11-739 del 31.01.2025" Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025";
- D.G.R. n. 38-1162 del 26.05.2025 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 di cui alla DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025. Parziale modifica del Piano triennale di fabbisogno del Personale, sotto-sezione 3.4, dell'Appendice A.1 "Piano Obiettivi 2025-2027 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale" e relative tabelle;
- L.R. n. 1/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- L.R. n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- D.G.R. n. 12-852 in data 03.03.2025 "Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 'Bilancio di previsione finanziario 2025-2027'. Approvazione del del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- L.R. n.16 del 06 agosto 2025 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027".

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del

25.01.2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta Regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- di autorizzare il Direttore della Direzione Risorse Finanziarie ad accettare la Proposta motivata di Accordo bonario, formulata, ai sensi dell'art. 240 del D.lgs. n. 163/2006 s.m.i., dalla Commissione in data 21.07.2025, inerente le riserve, iscritte dall'A.T.I. Appaltatrice C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi - IDROTERMICA Soc. Coop, dell'appalto dei lavori di costruzione del nuovo complesso amministrativo e istituzionale della Regione Piemonte, nei termini ed alle condizioni tutte della Proposta di Accordo bonario indicate in premessa, a valere quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la precisazione che il termine del 30.11.2025 previsto dalla Proposta per il perfezionamento definitivo dei necessari e conseguenti provvedimenti autorizzativi degli organi regionali e di controllo verrà rispettato dall'Amministrazione nel caso in cui vi sia completa collaborazione delle parti nell'attività successiva;

- di dare conseguentemente mandato al RUP alla redazione del Verbale di accordo bonario, e di trasmetterlo al Direttore della Direzione regionale "Risorse Finanziarie e Patrimonio" per l'approvazione e la sottoscrizione fra le parti del Verbale, da stipularsi nel rispetto dei termini e condizioni indicate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- che alla copertura della somma onnicomprensiva di € 3.175.098,58 (satisfattiva di ogni pretesa, ivi compresa quella relativa ad interessi a qualsiasi titolo e rivalutazione monetaria), oltre IVA (soggetta a scissione dei pagamenti ex art. 17 ter del D.P.R. n. 633/1972 s.m.i.) di € 698.521,69, pari a complessivi € 3.873.620,27 o.f.c. a favore dell'A.T.I. Appaltatrice C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi - IDROTERMICA Soc. Coop. si farà fronte con le risorse del Cap. 203451/2025 del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 (annualità 2025) mediante provvedimento dirigenziale, di approvazione del Verbale di accordo bonario con impegno della correlata spesa, che verrà adottato dalla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio in attuazione della presente deliberazione;

- che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione non sarà pubblicata in versione integrale sul B.U. della Regione Piemonte per motivi di riservatezza ai sensi degli articoli 3, comma 1 e 6 comma 1 della L.R. n. 22/2010.